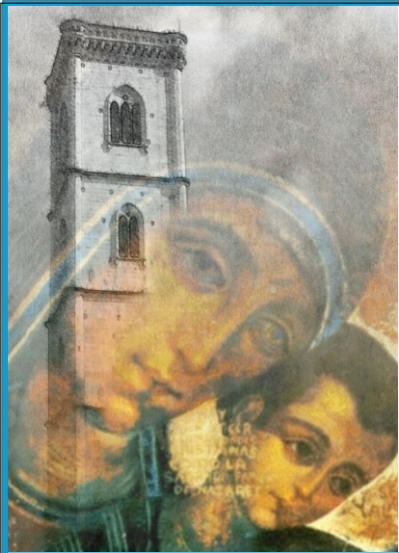




Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire

Orentano (Pisa) diocesi di san Miniato

Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938435 -- Roberto 3492181150 - Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura

S. Lorenzo Martire 56020 Orentano (PI) aut.trib. Pisa del 08-11-77 scrivi alla redazione: roberto.agrumi@alice.it www.parrocchiadiorentano.it

Carissimi fedeli, anche quest'anno le feste sono passate e come si usa dire: *"con l'Epifania tutte le feste porta via"*. C'è stata una discreta partecipazione a tutte le messe, mi sembra però di notare un calo nelle confessioni, quest'anno sono state scarse. E' un peccato, che si vada perdendo sempre di più il senso di colpa. E' un errore sentirsi sempre a posto, nei confronti di Dio e del nostro prossimo. Riconoscere i nostri peccati e confessarli è sempre il primo passo per ottenere il vero perdono di Dio. Nessuno si inganni che basti chiedere perdono a Dio da soli, perché Gesù Cristo ha riservato il potere di rimettere i peccati alla sua Chiesa ed ai suoi ministri. Cerchiamo di riscoprire il sacramento della confessione come unico mezzo reale e concreto per ottenere la riconciliazione ed il perdono. Nessuno può entrare in paradiso se prima non viene assolto, con pentimento, da tutte le sue colpe. La nostra comunità parrocchiale è adesso protesa verso l'appuntamento delle sante Cresime, poi della benedizione delle famiglie. Il Signore vi benedica tutti.

Vostro aff.mo

don Sergio

**DOMENICA 14 FEBBRAIO 2010 IL
NOSTRO VESCOVO MONS. FAUSTO
TARDELLI AMMINISTRERA' IL
SACRAMENTO DELLA CRESIMA
AI NOSTRI RAGAZZI**

Dall'Australia...

gli auguri di Andrea Buonaguidi



**LA
BENEDIZIONE
DELLE
FAMIGLIE
NELLE CASE
INIZIERA'
LUNEDÌ 15
FEBBRAIO
2010
ALLE ORE
14,00**

**NEL PROSSIMO
NUMERO IL
CALENDARIO
COMPLETO**

**LA "LUCE DI BETLEMME"
nella nostra chiesa sabato 19
dicembre
2009**



Proviene dalla Chiesa della Natività dove vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della terra. Attraverso gli scout austriaci viene distribuita in tutte o quasi le nazioni d'Europa ed esposta nella S. Notte ed a cui ogni fedele attinge per portarla a casa. Anche quest'anno con la collaborazione dei nostri scout, è arrivata ad Orentano. Ci siamo organizzati per accoglierla, indipendentemente dal credo personale. La nascita di Gesù costituisce infatti un momento importante nella vita di tutti gli uomini, a qualunque credo essi appartengano, compresi coloro che dichiarano di non averne uno specifico. Gesù è il Figlio di Dio fatto Uomo per i cristiani, è un grandissimo profeta per i Musulmani, è stato un grande "Rabbi" per gli Ebrei, è un testimone di verità e di pace per le religioni orientali, è l'uomo che si è assunto ogni tipo di dolore umano per gli atei intelligenti e di cultura. Questa Luce Di Betlemme parte da uno dei luoghi più tormentati del Mondo e, attraverso la sua fiamma grida a tutti: incontriamoci, conosciamoci, dialoghiamo tra noi in una immaginaria grande tavolata il cui centro è illuminato da una fiammella che si consuma in un dono di vera pace. Non perdiamo questa occasione di farci costruttori di pace, non perdiamo la possibilità del lancio di un messaggio che va al di là di ogni pensiero umano, prospettando una soluzione che parte dal cuore di ognuno. "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati Figli di Dio."



Si sposarono nella nostra chiesa il 19 dicembre 1959, dove domenica 20 dicembre si sono ritrovati per festeggiare le nozze d'oro. Una vita trascorsa insieme che auguriamo prosegua ancora lungamente. **Auguri!!**

Congratulazioni !!!

Apprendiamo con soddisfazione che Monica Andreotti ha brillantemente sostenuto gli esami per l' EFA (European Financial Advisor) ottenendo l'abilitazione per operare a livello europeo nel settore finanziario.

Voce di Orentano si unisce alla gioia dei suoi familiari nonchè di Massimiliano e Paola.

La violenza è nemica della democrazia.

Quello che è successo a Milano ai danni dell'on. Silvio Berlusconi è da condannare senza nessuna riserva né psicologica né politica. Nessuno può dire che la violenza è giustificata. Se qualcuno infrange la legge, o l'ha infranta, ne deve rispondere nei tribunali della Repubblica. Tutti i cittadini devono essere uguali davanti alla legge. Il Parlamento fa le leggi e nessun magistrato ha il diritto di disapplicarle o di interpretarle come meglio gli pare. Chi vince le elezioni ha il diritto-dovere di governare, come ha ricordato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Le opposizioni hanno, però, il diritto-dovere di controllare e criticare, se lo ritengono opportuno, chi governa. Anche le dittature hanno chi le governa. Che cosa manca alle dittature? Una opposizione democratica che lotta per diventare maggioranza di governo. La differenza fra le democrazie e le dittature è tutta qui. In Italia c'è stata una campagna di odio che ha coinvolto molti giornali di destra e di sinistra che contestavano con violenza verbale e alternativamente sia chi governava, sia chi faceva l'opposizione. In questo clima è maturata la violenza contro il presidente del Consiglio nei pressi del Duomo di Milano. Un fatto grave e, come si è già detto, da condannare senza se e senza ma. Se in questo clima un uomo un po' debole di mente, come il signor Tartaglia, lancia un corpo contundente contro il viso del capo del Governo, è la conclusione di un periodo squallido e drammatico della politica italiana attraversata da lotte per il mantenimento del potere senza nessun riguardo o quasi, da parte di tutte le forze politiche, per il bene comune della nazione italiana. Ora basta. Si rispetti la Costituzione e si riequilibrino i rapporti tra potere legislativo (Parlamento), potere esecutivo (Governo) e potere giudiziario (Magistratura). In politica contano i fatti e solo questi vanno giudicati. Chiunque pensi di conquistare il potere, o di mantenerlo, con la violenza sia fisica che verbale, è un antidemocratico e come tale va combattuto in difesa della libertà che gli italiani riconquistarono nel 1945. (G. Pallanti)

ANNIVERSARI DI NOZZE si sposarono nella nostra chiesa nel 1960

- 14-02 Dei Rolando e Panattoni Cesarina
- 25-02 Masini Giuseppe e Buoncristiani Rosanna
- 27-02 Sorini Carlo e Cavallini Mara
- 27-02 Lardieri Antonio e Rosamilia Raffaella
- 28-02 Cortopassi Giovanni e Panattoni Pierina
- 18-04 Chiaravalle Giovanni e Cetrulo Donatella
- 23-04 Lippi Lirio e Seghetti Angioletta
- 23-04 Carlotti Angiolino e Santosuosso Antonietta
- 30-04 Bonechi Ovidio e Valori Angiolina
- 08-06 Rovina Gino e Andreotti Giovanna
- 11-06 Marconi Ilario e Parenti Aladina
- 07-07 Ficini Elio e Guerri Lola
- 03-08 Cavallini Vittoriano e Leinardi Aurora
- 13-08 Bottoni Manrico e Ungaro Loredana
- 14-09 Ficini Giuseppe e Martinelli Giovanna
- 25-09 Caralli Avio e Galligani Carla
- 20-10 Petri Renato e Falorni Franca
- 22-10 Menichetti Vago e Giardi Loriania
- 22-10 Martinelli Loris e Panattoni Franca
- 23-11 Lorenzini Lorenzo e Stefanini Clara
- 01-12 Funelli Ferriero e Toschi Franca
- 26-12 Buso Bruno e Carlini Renata
- 26-12 Cecchi Giancarlo e Masini Lina

e nel 1985

- 08-04 Malanca Marco e Circelli Anna
- 13-04 Duranti Agostino e Parenti Ettorina
- 29-06 Beatrice Saverio e Piccolo Immacolata
- 06-07 Benedetti Bruno e Bianucci Maria Annunziata
- 14-07 Cinotti Marcello e Cioci Cinzia
- 31-07 Pagliaro Stefano e Viti Marilena
- 31-08 Signorini Maurizio e Bianchi Daniela
- 01-09 Ficini Stefano e Giorgetti Daniela
- 07-09 Pellegrini Michele e Mastrangelo Fabiana
- 09-11 Lazzerini Roberto e Tonissi Rossella
- 21-12 Pellegrini Alberto e Bruno Luisa





BATTESIMI

31 ottobre

GIULIA

BALAJ

di Mark

e di

Iwona Kryizco

21 novembre

GABRIELE

CORVINO

di Michele

e di

Anna Milano

6 dicembre

TOMMASO

DEL GRANDE

di Lorenzo e

Simona

Salvioni

25 dicembre

CHRISTIAN

SALVADORI

di Umberto e

D' Onofrio

Valentina



Ai genitori i nostri auguri, ai piccoli l'augurio di crescere come Gesù, in età, sapienza e grazia

Offerte per la chiesa e voce di Orentano

Rita Regoli e Daniele Duranti, N.N. in memoria di Pierina, Orietta Martinelli (Roma), Enza Guerri in memoria di Pola e Mario Matteucci, fam Lazzerini Silvano. La parrocchia ringrazia tutte quelle persone che in un modo o nell'altro hanno contribuito ad aiutare la chiesa e le persone bisognose con offerte e viveri vari. Grazie all' Ente Carnevale dei Bambini che ha donato più di tre quintali di alimenti da destinare alle famiglie più bisognose. Un grazie particolare ad una famiglia, che vuol restare anonima, perché ha donato una grossa cifra per i bisogni della chiesa. La scuola materna sant' Anna ringrazia Violetta Buon cristiani che ha donato tutto l'occorrente per internet e Maurizio Ficini che ha provveduto al montaggio. Il Signore Gesù, che vede nel segreto dei nostri cuori, ricompenserà tutti per il bene fatto.

RICORDO DEI DEFUNTI



SETTIMO CRISTIANI

02-11-1959



EMMA TORI CRISTIANI

27-10-1972



CI HANNO PRECEDUTO ALLA
CASA DEL PADRE

27 NOVEMBRE

MARIO MATTEUCCI (98)

1° DICEMBRE

MARISA CONTI VED. POGGETTI (82)

6 DICEMBRE

PIERINA VOLPI VED. PAPA (73)

10 DICEMBRE

ENRICO CHIUSI (78)



OLGA PANCELLI

13-01-2008



VELIA CARMIGNANI

20-01-2005



MARIO NATALINI

25-12-2008



SETTIMO BIANUCCI

26-03-2003



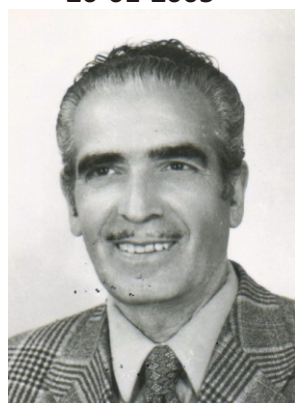
DINO CRISTIANI

02-07-1990



ANNA BUONCRISTIANI

05-11-1990



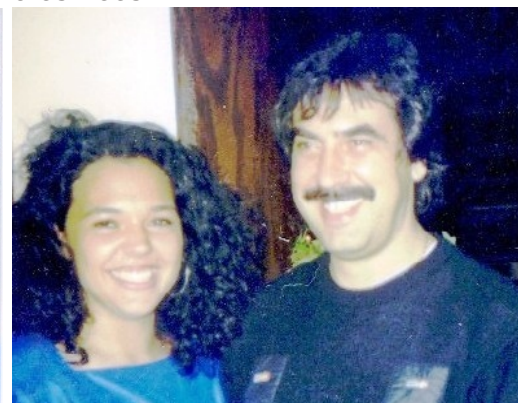
DUILIO CARAMELLI

06-06-1992



FABIO NOTARO

01-01-2008



SARA E PAOLO ANDREOTTI

12-01-1988

17 gennaio - sant' Antonio Abate

Antonio nacque a Coma in Egitto (l'odierna Qumans) intorno al 251, figlio di agiati agricoltori cristiani. Rimasto orfano prima dei vent'anni, con un patrimonio da amministrare e una sorella minore cui badare, sentì ben presto di dover seguire l'esortazione evangelica "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi e dallo ai poveri" (Mt 19,21). Così, distribuiti i beni ai poveri e affidata la sorella ad una comunità femminile, seguì la vita solitaria che già altri anacoreti facevano nei deserti attorno alla sua città, vivendo in



preghiera, povertà e castità. Si racconta che ebbe una visione in cui un eremita come lui riempiva la giornata dividendo il tempo costruito il primo monastero della cristianità. Nel 311, tra preghiera e l'intreccio di una corda. Da questo dedusse che, durante la persecuzione dell'Imperatore Massimino Daia, oltre alla preghiera, ci si doveva dedicare a un'attività concreta. Antonio tornò ad Alessandria per sostenere e confortare i suoi. Così ispirato condusse da solo una vita ritirata, dove i frutti del cristiani perseguitati. Non fu oggetto di persecuzioni suo lavoro gli servivano per procurarsi il cibo e per fare carità. personali. In quella occasione il suo amico Atanasio In questi primi anni fu molto tormentato da tentazioni scrisse una lettera all'imperatore Costantino I per fortissime, dubbi lo assalivano sulla validità di questa vita intercedere nei suoi confronti. Tornata la pace, pur solitaria. Consultando altri eremiti venne esortato a perseverare. restando sempre in contatto con Atanasio e sostenendolo Lo consigliarono di staccarsi ancora più radicalmente dal mondo. Allora, coperto da un rude panno, si chiuse in una tomba deserto della Tebaide dove pregando e coltivando un scavata nella rocca nei pressi del villaggio di Coma. In questo piccolo orto per il proprio sostentamento, morì, luogo sarebbe stato aggredito e percosso dal demonio; senza ultracentenario, il 17 gennaio 357. Venne sepolto dai suoi sensi venne raccolto da persone che si recavano alla tomba per discepoli in un luogo segreto. Nel 561 le sue reliquie portagli del cibo e fu trasportato nella chiesa del villaggio, dove vennero traslate ad Alessandria d'Egitto, presso la chiesa si rimise. In seguito Antonio si spostò verso il Mar Rosso sul di San Giovanni. Verso il 635, in seguito all'occupazione monte Pispir dove esisteva una fortezza romana abbandonata, araba dell'Egitto, furono spostate a Costantinopoli. Nel XI con una fonte di acqua. Era il 285 e rimase in questo luogo per 20 secolo il nobile francese Jocelin de Chateau Neuf le anni, nutrendosi solo con il pane che gli veniva calato due volte ottenne in dono dall'Imperatore di Costantinopoli e le all'anno. In questo luogo egli proseguì la sua ricerca di totale portò in Francia nel Delfinato. Nel 1070 il nobile Guigues purificazione, pur essendo aspramente tormentato, secondo la de Didier fece costruire nel villaggio di La Motte presso leggenda, dal demonio. Con il tempo molte persone vollero stare Vienne una chiesa dove vennero traslate. Ora si trovano vicino a lui e, abbattute le mura del fortino, liberarono Antonio presso la Primaziale basilica cattedrale di Arles.

AMICI DELLA ZIZZI



Il 4 Gennaio è una data importante per l'Associazione "Amici della Zizzi". E' l'Anniversario della morte della Zizzi, l'ispiratrice di tutto. Amiamo dire che il 4 è l'anniversario della nascita alla sua nuova vita. Per suo volere, il giorno del suo funerale fu un giorno di festa con musica allegra, vestiti da matrimonio e le campane che suonavano a festa perché, come diceva lei, andava dal Signore. **Il 4 gennaio alle ore 17,00, presso la Chiesa di Orentano**, sarà celebrata una Santa Messa in ricordo della Zizzi. Vi invitiamo a unirvi a noi in questo momento di ricordi, giorno che ha gettato le basi della nostra Associazione.

ANCORA UN FURTO

Ogni giorno ti accorgi di quante sono le avversità. Poche le giornate di pieno sole e tanta, tanta pioggia. Un altro furto ... ci hanno portato via il materiale che usavamo con i ragazzi, questa volta hanno portato via le cose alle quali i ragazzi tenevano tantissimo. Un'altra avversità da affrontare, un altro problema da risolvere, un altro piccolo dolore. Poi pensi ... c'è di peggio e vai avanti. Pensi ... dobbiamo essere forti per proteggere i ragazzi. Pensi ... quante sofferenze ci sono nella vita e noi abbiamo tutto. E allora Pensi ... è anche oggi una giornata di sole ... c'è solo una piccola nuvola che lo scherma un poco ... ma bisogna saper guardare oltre le nuvole e godere di questo bel sole che il Signore ci dona. Pensiamo che comunque è Natale, è un momento di gioia e di preghiera, di famiglia e di solidarietà. Alle persone che hanno preso le nostre cose dico che li perdono, che sono nel mio cuore e nelle mie preghiere perché questo è lo spirito del Natale. Buon Natale a tutti voi.

ABBIAMO BISOGNO DI

Riavere le cose che ci hanno rubato :(Trapano con punte ed accessori, Moto seghe, Tagliaerba a filo, Cacciaviti, Pinze, Tenaglie, Chiavi inglesi, Potasiepi, Mola (Flessibile), Saldatrice, Troncatrice, Smerigliatrice. Aiutateci per favore a ridare il sorriso ai bimbi, a fargli capire che se da una parte esistono le persone che rubano, dall'altra ci sono molte più persone che sono buone e solidali nel momento del bisogno. Aiutateci ad insegnare loro questi valori, affinché un domani siano loro stessi a poterli insegnare e rendere così migliore il mondo. Grande visibilità alle Aziende che volessero darci una mano. Altre necessità le trovate sul sito. **(Zizzi org.)**